



## FESTIVAL DEL MEDIOEVO

Il Festival del Medioevo, ideato dal giornalista Federico Fioravanti, è organizzato dalla Associazione culturale Festival del Medioevo in collaborazione con il Comune di Gubbio, l'affascinante città medievale dell'Umbria che stregò Hermann Hesse: "Si crede di sognare o di trovarsi di fronte a uno scenario teatrale. E bisogna continuamente persuadersi che invece tutto è lì, fermo e fissato nella pietra". Un luogo dove si può "sentire con i propri sensi il passato come presente, il lontano come vicino, il bello come eterno".

Così, a Gubbio, ogni anno, nell'ultima settimana di settembre, studiosi e appassionati sfogliano insieme il grande racconto di dieci e più secoli di storia.

**Mediterraneo. Il Mare della Storia** è il tema della sesta edizione, che si svolgerà dal 23 al 27 settembre 2020.

Negli anni precedenti le lezioni di storia sono state incentrate su **La nascita dell'Europa** (2015), **Europa e Islam** (2016), **La città** (2017) **Barbari. La scoperta degli altri** (2018) e **Donne. L'altro volto della Storia** (2019).

La manifestazione prevede anche molti eventi collaterali (Fiera del libro medievale, mostre, mercati, spettacoli, rievocazioni e attività didattiche).

È una lente posata sul passato per provare a capire meglio l'età presente. E per scoprire con occhi nuovi e senza pregiudizi un'epoca vilipesa e spesso liquidata in modo frettoloso attraverso stereotipi, frasi fatte e incredibili luoghi comuni. Secoli che per pigrizia, ignoranza o comodità, spesso vengono catalogati come "bui" oppure "oscuri".

Eppure quei mille e più anni che in modo convenzionale definiamo Medioevo, per focalizzare meglio l'Età classica e stabilire l'inizio di quella che chiamiamo Modernità, sono stati il crogiolo della nostra civiltà.

Un'epoca di scoperte scientifiche e di innovazioni. Dieci secoli in cui sono nate le lingue d'Europa, le nazioni, le banche e le università.

Lo ha spiegato bene Umberto Eco: "Il Medioevo inventa tutte le cose con cui stiamo ancora facendo i conti, le banche e la cambiale, l'organizzazione del latifondo, la struttura dell'amministrazione e della politica comunale, le lotte di classe e il pauperismo, la diatriba tra Stato e Chiesa, l'università, il terrorismo mistico, il processo indiziario, l'ospedale e il vescovado, persino l'organizzazione turistica: sostituite le Maldive con Gerusalemme e avete tutto, compresa la guida Michelin".

Gli **Incontri con gli autori** sono ospitati nel centro Santo Spirito, una costruzione medievale ricavata da un monastero del XIII secolo, a pochi passi dalla centrale Piazza Quaranta Martiri.

Ma tutta la "città di pietra", dalla meravigliosa Piazza Grande al Palazzo Ducale di Federico da



Associazione culturale Festival del Medioevo  
Via Guglielmo Marconi, 6 - 06121 Perugia  
C.F. 94155610549  
P.Iva 03452630548  
info@festivaldelmedioevo.it  
www.festivaldelmedioevo.it



Montefeltro, dal monastero di San Francesco al complesso monumentale di San Pietro, fino ai quattro storici e antichi quartieri, diventa il teatro vivente della manifestazione.

Importanti appuntamenti arricchiscono i cinque giorni del Festival del Medioevo. A partire dalla "**Fiera del libro medievale**", con gli stand sia delle grandi case editrici che dei piccoli editori specializzati, con tutto quello che c'è da leggere per conoscere meglio dieci secoli di storia nell'Italia e nel mondo, fino all'appuntamento "**Miniatori dal mondo**" organizzato in collaborazione con la casa editrice Arte Libro unaluna, durante il quale miniaturisti e calligrafi italiani e stranieri trasmettono l'arte degli scriptoria medievali ai tanti appassionati e agli studenti degli istituti artistici.

Il Festival del Medioevo con il focus **Il Medioevo fra noi** dedica uno spazio particolare anche rappresentazione dell'età medievale nella cultura pop.

Una eterna miniera da cui vengono ancora estratti modelli, esempi e identità: un Medioevo immaginato, reinventato, rielaborato, ricostruito e, a volte, anche sconvolto nei nuovi linguaggi della politica, dei films e delle saghe televisive e attraverso le innovazioni dell'architettura, del costume e delle mode.

L'appuntamento tematico nasce in collaborazione con l'unico convegno italiano dedicato allo studio del medievalismo, organizzato ogni anno nel mese di giugno a Gradara dal Dipartimento di studi umanistici dell'Università degli studi di Urbino e dal Polo museale delle Marche.

La "**Tolkien session**", organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana Studi Tolkieniani, è invece dedicata all'approfondimento dell'opera del grande scrittore britannico autore del *Signore degli anelli* e di altre celebri opere riconosciute come pietre miliari del genere fantasy.

In ogni edizione del Festival del Medioevo una intera giornata è costruita intorno a **La scuola dei rievocatori**, un evento pensato per valorizzare, attraverso l'analisi e la ricostruzione delle fonti storiche, l'appassionato lavoro di centinaia di associazioni e di migliaia di rievocatori impegnati in ogni regione d'Italia nel far rivivere la storia e le tradizioni del loro territorio. Le esibizioni in abiti storici fanno da contorno all'evento.

**Il Medioevo dei bambini**, ripetuto in diverse giornate, prevede giochi, letture, animazioni, laboratori d'arte e corsi di disegno riservati ai più piccoli.

Il Festival offre anche mostre, eventi teatrali, recital, concerti di musica medievale, lezioni-spettacolo, laboratori di danza e visite guidate alla scoperta dell'Umbria medievale insieme a spazi particolari dedicati all'artigianato come **La piazza dei mercanti** e gli **Antichi mestieri**.

Il Festival del Medioevo gode dei patrocini scientifici della Treccani, del Ministero dei Beni Culturali, dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Isime), della Società Italiana Storici Medievisti (Sismed), della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Sami), del Centro Studi Longobardi, del Pontificio Consiglio della Cultura in Vaticano e della Fondazione Giancarlo Palavicini.

Partners per il settore didattico sono la Fondazione Giuseppe Mazzatinti e l'Università Lumsa.

La RAI, con RAI Cultura e i canali RAI Storia e RAI Radio3 è il principale media partner della



manifestazione, insieme alle riviste di divulgazione storica MedioEvo e Arceo.

Collaborano in modo stabile con il Festival del Medioevo anche Italia Medievale, portale web impegnato da molti anni nella promozione del patrimonio storico e artistico del Medioevo italiano, MediaEvi, pagina Facebook specializzata nell'analisi dei cosiddetti medievalismi, Feudalesimo e Libertà, fenomeno social di goliardia e satira politica, il sito e la casa editrice Enciclopedia delle donne, un'opera collettiva sul web che raccoglie le biografie di donne di ogni tempo e paese e Radio Francigena, la voce dei cammini.

I principali sostenitori della manifestazione sono il Comune di Gubbio e il Gruppo Azione Locale Alta Umbria (GAL).

Tra gli sponsor privati, Colacem, Fondazione Pallavicini, Metalprogetti, Fondazione Mazzatinti, Tecla e New Font.

Il sito della manifestazione e la relativa pagina Facebook @FestivalDelMedioevo (53mila followers) sono gli indirizzi online dedicati alla divulgazione storica del Medioevo più visitati in Italia.

Il Festival del Medioevo rilascia crediti formativi ai docenti, con diritto all'esonero dal servizio secondo la normativa attualmente in vigore (Direttiva n. 90 del 1° dicembre 2003).